

Codice DB1901

D.D. 30 dicembre 2009, n. 566

D.G.R. n. 99-13039 del 30/12/2009 : criteri di accesso ai contributi a favore degli enti gestori istituzionali dei servizi sociali per progetti e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. Termini e modalita' di presentazione delle domande. Impegno di spesa di Euro 1.870.000,00 (Cap.179629/2009 e cap. 153880/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di stabilire, in attuazione della D.G.R. n. 99-13039 del 30/12/2009, le seguenti modalità di presentazione delle domande per l'accesso ai contributi per progetti e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari da parte degli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali:

2) le domande di contributo, redatte secondo le modalità precisate nel punto successivo, saranno inviate da parte degli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali, anche mediante posta elettronica, alla Regione Piemonte.- Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia entro mercoledì 20 gennaio 2010;

3) le domande di contributo dovranno contenere:

– una descrizione sintetica delle azioni che si intendono attivare e/consolidare (precisandone le modalità organizzative e i destinatari) fra quelle previste dalla citata D.G.R. n. 99-13039 del 30/12/2009 e di seguito riportate:

- *Servizi di Informazione* per le/gli assistenti familiari e di sensibilizzazione per le famiglie (es. sportelli informativi, azioni di comunicazione /sensibilizzazione);

- *Azioni di rafforzamento delle competenze:* bilancio di competenze, moduli informativi e formativi, rielaborazione dell'esperienza .Tali percorsi, in particolare se rivolti a stranieri, dovranno rispondere con flessibilità alle esigenze formative delle persone, anche con riferimento ai diversi progetti migratori. Potranno, pertanto, prevedere brevi momenti informativi su tematiche precise, oppure prevedere moduli formativi strutturati con riconoscimento crediti ai fini dell'acquisizione di una successiva qualifica professionale (es. OSS). L'organizzazione e gestione di tali attività dovrà avvenire nel rispetto della normativa regionale sulla Formazione Professionale e delle funzioni provinciali in materia.

- *Servizi di accompagnamento / tutoring / sostituzione:* servizi di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli formativi, servizio di tutoring da parte di un operatore socio – sanitario.

– l'elenco degli altri enti, istituzioni, associazioni eventualmente coinvolti nelle attività con i rispettivi ruoli;

– l'impegno a ricondurre tali azioni all'interno della programmazione zonale;

– la coerenza delle azioni previste con gli interventi a sostegno della domiciliarità attuati ai sensi della D.G.R. n. 39-11190 del 06.04.09 (Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti) e con gli interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti di cui all'allegato 4 della citata D.G.R. 32-12177 del 21.9.2009;

– le eventuali modalità di collaborazione con i centri per l'impiego del territorio di competenza, rispetto agli ambiti di intervento di comune interesse, in continuità con le sperimentazioni attivate all'interno del Programma P.A.R.I., e con riferimento al nuovo Programma Welfare to Work. Ciò ai fini di una maggiore qualificazione degli interventi e nell'ottica di un ottimale utilizzo delle risorse

messe a disposizione dai due canali di finanziamento (Politiche Sociali e Programma Welfare to Work);

- la tempistica prevista per la realizzazione delle attività;
- l'impegno a concludere le attività entro il 31.12.2010.

4) di dare atto che alla spesa complessiva di € 1.870.000,00 si fa fronte con i fondi già impegnati sui seguenti capitoli:

€ 170.000,00 (cap. 179629/2009 I. n. 4375)

€ 1.700.000,00 (cap. 153880/09 I. n. 6350)

5) di approvare la ripartizione delle risorse spettanti a ciascun Ente gestore calcolate sulla base della percentuale di popolazione ultra 75enne di ogni Ente gestore rispetto al totale regionale della stessa popolazione rilevata al 31 dicembre 2007, tenuto conto dell'attuale assetto territoriale degli Enti, come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione

6) di dare atto che eventuali economie che dovessero risultare a seguito della mancata richiesta delle somme spettanti da parte di alcuni Enti gestori istituzionali dei servizi sociali saranno ridistribuite fra gli altri Enti gestori, secondo il medesimo criterio

7) di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale l'effettiva quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti agli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali aventi diritto, a seguito della verifica delle domande pervenute, con la contestuale erogazione del 50% del contributo spettante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Allegato